



Al Signor Sindaco della Città di Biella

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Interrogazione sul ruolo del Sindaco nella Conferenza dei Sindaci ASL BI, sul suo silenzio istituzionale durante l'incontro del 4 settembre ottobre e sulle successive dichiarazioni lesive del confronto democratico.

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

PREMESSO CHE:

Da mesi, attraverso atti formali come l'interrogazione del 15/07/2025 e la successiva mozione, questi Gruppi hanno sollevato con spirito costruttivo le gravi, innegabili e documentate criticità che affliggono l'ASL di Biella: dalla cronica instabilità dei vertici dirigenziali alle insostenibili liste d'attesa che negano di fatto il diritto alla cura per i cittadini.

A queste iniziative istituzionali si è aggiunta una petizione di amministratori 'bipartisan', a riprova di come le nostre preoccupazioni siano ampiamente condivise dal tessuto sociale biellese.

Dopo queste richieste, a quasi un anno dall'ultima riunione nota (15 ottobre 2024) è stata finalmente convocata in data 4 settembre 2025 la Conferenza dei Sindaci, sede deputata al confronto tra i territori e i vertici dell'Azienda Sanitaria.

Durante tale seduta, abbiamo assistito a una lunga e autocelebrativa esposizione da parte del Direttore Generale, Dr. Sanò, mentre Lei, Signor Sindaco, nella Sua veste di Presidente della Conferenza, ha mantenuto un assordante e passivo silenzio, astenendosi da qualsiasi intervento, domanda o sollecitazione che facesse eco alle criticità da noi sollevate che ci provengono dai cittadini che ben conoscono la realtà aziendale biellese.

Con sommo stupore, al Suo silenzio nella sede istituzionale ha fatto seguito un Suo comunicato stampa dal tenore e dalle parole indegne del ruolo che ricopre, nel quale ha attaccato frontalmente le minoranze, creando una fittizia divisione tra "chi ama Biella" e "chi non ha mai imparato a farlo", dipingendo l'opposizione come un nemico da abbattere anziché come una componente essenziale della vita democratica. Ci ha inoltre accusati di dire nefandezze per aver utilizzato questioni personali del direttore generale per sferrare un attacco.

CONSIDERATO CHE:

Il Regolamento della Conferenza dei Sindaci, da Lei approvato, Le attribuisce un ruolo tutt'altro che passivo. L'art. 4 in particolare La designa come Presidente e l'art. 5 Le affida esplicitamente il compito di "dirigere e moderare la discussione". Un compito che Lei ha palesemente disatteso, abdicando alla Sua funzione di guida e di sintesi delle istanze dei territori lasciando che la conferenza si trasformasse in un monologo autoassolutorio se non autocelebrativo.

Il Suo comportamento delinea una preoccupante "sgrammaticatura istituzionale": muto e accondiscendente nella sede dove avrebbe dovuto esercitare il Suo mandato, e aggressivo e denigratorio sulla stampa, dove il confronto non è possibile.

L'attacco frontale all'opposizione non è solo una caduta di stile, ma una ferita al dialogo democratico. Le critiche e le proposte delle minoranze, che rappresentano una parte significativa di cittadini, non sono atti di inimicizia verso la città, ma l'esercizio di un dovere di controllo e stimolo per il bene comune. Confusione del sindaco nel tirare nuovamente in causa la vicenda del dr. Sanò che non è privata ma pubblica, ha infatti subito una condanna in primo grado per un reato che avrebbe commesso (presumiamo l'innocenza, usiamo il condizionale, ma interroghiamo sull'opportunità) nell'esercizio delle sue funzioni pubbliche e non per vicende personali, quali potrebbero essere ad esempio una sanatoria dell'IMU del garage del coniuge.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI INTERROGA IL SINDACO PER SAPERE:

1. Per quale motivo ha scelto di rimanere inerte e silente durante l'intera durata della Conferenza dei Sindaci anziché svolgere il Suo ruolo. A cosa stava pensando mentre il Direttore Generale descriveva un biellese morente ed una sanità quasi idilliaca, in palese contrasto con la realtà vissuta quotidianamente dai biellesi? Come interpreta, concretamente, il ruolo di "direzione e moderazione della discussione" che il regolamento Le impone?
2. Per quale ragione ha evitato il confronto diretto nella sede istituzionale preposta (il Consiglio Comunale), preferendo un attacco a mezzo stampa postumo, divisivo e privo di contraddittorio? Ritieni che dileggiare l'opposizione con slogan come "chi non ama Biella" sia un modo consono per rispondere a precise criticità su liste d'attesa e carenza di personale? Se ritieni che le criticità sollevate siano malignità inventate dai Consiglieri di minoranza è perché non ha dovuto prenotare visite od esami o forse perché il sindaco gode di un trattamento di favore?
3. Intende prendere le distanze o ritrattare le parole offensive utilizzate nel Suo comunicato, che qualificano l'esercizio del mandato democratico dell'opposizione come un atto di disamore per la città? O conferma questa Sua visione, che considera ogni critica un attacco personale e ogni dissenso un atto di lesa maestà?
4. Qual è, in definitiva, la Sua concezione del ruolo dell'opposizione? Un avversario da neutralizzare o una risorsa dialettica indispensabile per una buona amministrazione? E come intende, per il futuro, assicurare un clima di rispetto istituzionale e svolgere degnamente le funzioni di garanzia e presidenza che il Suo incarico Le impone, al fine di affrontare – finalmente e seriamente – i problemi della sanità biellese, senza fingere di ignorarli denigrando e svilendo in questo modo il sacrificio e il lavoro dei dipendenti dell'ASL che invece noi tutti, maggioranza ed opposizione, apprezziamo e sosteniamo?

Si richiede risposta scritta e orale in aula.

Distinti saluti,
Biella, 08/09/2025

Il Gruppo Consiliare Partito Democratico

Fulvia Zago, Andrea Basso, Greta Cogotti, Paolo Furia, Paolo Rizzo

Il Gruppo Consiliare Biella c'è

Marta Bruschi, Riccardo Bresciani, Sara Novaretti

Il Gruppo Consiliare Movimento 5 stelle

Karim el Motarajji